

# IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI  
volontari@ilsecoloxix.it

IL VOLONTARIO ANTONIO DELPERO

## L'impegno di Genitori Insieme «In campo contro le dipendenze»

Il genovese Antonio Delpero, 63 anni, è presidente dell'associazione Genitori Insieme e facilitatore di uno dei suoi dieci gruppi di auto mutuo aiuto. «L'associazione è nata nel 2000 all'interno del Sert, per accogliere i famigliari dei ragazzi con dipendenze» racconta. Mentre allora si parlava solo di dipendenze da sostanze, dall'alcol alle droghe, oggi si sono aggiunte altre problematiche: dal gioco ai social, dallo sport allo shopping compulsivo. Fra i fondatori dell'associazione, lo psichiatra Gior-

gio Schiappacasse, esperto in dipendenze e auto mutuo aiuto, allora direttore dei Sert dell'Asl3.

«I gruppi di auto mutuo aiuto si incontrano una volta alla settimana, nove in presenza e uno online, per due ore. Sono composti da una decina di persone al massimo, per dare a ognuna la possibilità di parlare, se lo desidera» aggiunge Delpero, che è entrato a fare parte dell'associazione nel 2012.

«Avevo sentito parlare di Genitori Insieme da un amico e ho deciso subito di fre-

quentare il corso da facilitatore, che dura un mese. Ciò che si dice nei gruppi ha una valenza emotiva forte e ancora oggi mi colpisce sempre il momento in cui la condivisione di un genitore si fa profonda. A volte le persone non riescono a trattenere le lacrime e allora segue un momento di silenzio partecipe, per dare loro il tempo di riprendere a respirare» prosegue.

L'auto mutuo aiuto è una pratica per il recupero del benessere psicofisico riconosciuta anche dall'Organizzazione mondiale della

sanità, con la quale le persone che hanno vissuto o stanno vivendo la stessa problematica si raccontano, si ascoltano, si sostengono e non si giudicano.

L'associazione conta un'ottantina di persone, le madri sono la maggioranza, ha una convenzione con l'Asl3 e il cuore dell'attività sono appunto i gruppi. «Mi occupo anche di promozione, nelle scuole, nei circoli, vado dove mi chiamano. L'anno scorso con Arcat (associazione regionale dei club degli alcolisti in trattamento) siamo andati in tutti i municipi cittadini per presentarci e farci conoscere. Siamo una rete di supporto per i genitori e un contrasto alla solitudine» conclude Delpero.

L. CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIC



COSA È

L'Aic, associazione italiana criceti, si dedica esclusivamente ai piccoli roditori sempre più spesso scelti come animali d'affezione, che però a volte alcune realtà animaliste trascurano. L'associazione non ha una sede fisica ma una rete di volontari in tutta Italia, Genova compresa, ed è convinta che tutti gli animali meritino attenzione e amore.

COSA FA

Gli scopi dell'Aic sono: la tutela dei criceti, l'abolizione della vivisezione, la diffusione di una corretta cultura animalista. Le azioni e i servizi forniti dall'associazione sono: il recupero dei criceti abbandonati e poi la loro adozione o il loro affido; il servizio di ospitalità di criceti durante le vacanze; la divulgazione di informazioni sui criceti.

CONTATTI

Indirizzo web: [www.aic-criceti.org](http://www.aic-criceti.org). L'associazione si può contattare anche su Facebook (Associazione Italiana Criceti Onlus), Instagram, YouTube e Pinterest

## IN BREVE

### ANZIANI CON GRINTA

È dedicato al tema "Truffe in rete? Non ci cascol!" l'ultimo incontro del ciclo "Vecchi con grinta" di oggi dalle 14.30 alle 16 allo Spazio Municipale Istituzionale di via Sagrado 15 rosso, con Roberto Surlinelli, direttore tecnico della Polizia di Stato e vice dirigente del centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale. Il ciclo, organizzato dall'associazione Borgo Solidale e dedicato al benessere della persona, fa parte del progetto "Anziani: ben essere in Liguria".

### AMORE E LIBERTÀ

Domani dalle 16 alle 18 ai Giardini Luzzatti si svolge l'evento conclusivo dell'iniziativa "Amore e libertà" promossa dall'associazione White Dove Progetto educazione, un percorso con sei gruppi di ragazzi e ragazze sul tema delle relazioni affettive.

### SEMI FORESTI

L'associazione Semi Foresti, che si occupa di attività a carattere interculturale, organizza nella biblioteca di

quartiere di via Prè 137 rosso una serie di appuntamenti che si aprono venerdì alle 17.30 con la presentazione del libro di Paolo Milone "L'arte di legare le persone". È gradita la prenotazione via email a [semiforesti@gmail.com](mailto:semiforesti@gmail.com) o telefonando allo 010 8435080.

### MARUZZA

Venerdì alle 11 in occasione del giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche la scalinata della chiesa di San Gerolamo dell'Istituto Gaslini sarà avvolta da un mantello composto da tantissimi quadrati colorati lavorati all'uncinetto e arrivati da tutto il mondo. Un grande arcobaleno che simboleggia la protezione delle cure palliative pediatriche. Interverranno medici, volontari e famiglie, per dare la loro testimonianza sull'importanza di queste cure. L'evento è organizzato dall'Associazione Maruzza.

### CALCIO ALLA LEUCEMIA

Venerdì dalle 16.30 in poi allo Sciorba Stadium si svolge l'evento benefico "Un calcio alla leucemia" a favore del reparto di Ematologia dell'I-

### LA DONAZIONE

## Rotary club in campo per prevenire il melanoma

Il Rotary Club Genova Sud Ovest ha donato alla Fondazione Alberto Castelli un dermatoscopio per la prevenzione del melanoma. La consegna è avvenuta sabato presso la sede del Centro oncologico ligure, nell'ambito dell'iniziativa "A fior di pelle", con cui la fondazione offre da quattro anni screening gratuiti della pelle.



stituto Gaslini e della ricerca contro le leucemie. Voluta dagli ex calciatori della Sampdoria Francesco Flachi e Simone Pavan, la giornata si apre alle 16.30 con un torneo fra scuole calcio genovesi e prosegue alle 20.30 con un quadrangolare fra vecchie glorie calcistiche della Sampdoria e le squadre All Star Vip, Amici di Fra & Simo e La Sud. Con la musica della Blue Circle Band e la conduzione del ca-

barettista Andrea Carlini.

### INSIEME PER CASO

Martedì prossimo 28 maggio alle 17 al Teatro Govi di Bolzaneto si svolge l'evento conclusivo del progetto di lettura nelle scuole della Valpolcevera "Crescere diversamente: prendiamoci per mano" per l'anno scolastico 2023/24 curato dai volontari dell'associazione Insieme per caso. Saranno pre-

senti Anna Curti e Sara Marconi, illustratrice e scrittrice di "Il viaggio di Madi", uno dei testi proposti durante l'anno. Info: 333 4783103.

### CONCERTO BENEFICO

Sabato 1 giugno alle 20.30 alla sala del Cap di via Albertoni si svolge la serata musicale "Insieme 3. Grazie Paolo" a favore della Casa Famiglia Uildm e di Alfapp Ligu-

ria con il suo Circolo Lugli e le Case di Pino. Si esibiscono: l'associazione Musica Ribelle e l'Archaic jazz music band composta da Enzo Lotti, Alessandro Mezzano, Claudio Villa, Fabrizio Dalfa, Leonardo Comberiat ed Enrico Rebera. La musica, un percorso dal jazz al pop, sarà intervallata da testimonianze di soci e volontari delle due associazioni. Info: Uildm 010 5955405 e Alfapp 010 540740.

### L'INIZIATIVA PROMOSSA PER APPROFONDIRE LA PATOLOGIA

## Una nuova consulta della Lilt per la lotta al tumore ovarico

Lucia Compagnino

È nata all'interno della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) genovese la Consulta per la lotta al tumore dell'ovaio: un gruppo che si occuperà di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza alle pazienti affette da tumore ovarico in tutte le sue fasi. È stato costituito per migliorare sempre di più la conoscenza e l'attenzione verso questa patologia.

«Si tratta della prima consulta tematica, ovvero dedicata a una particolare neoplasia, che si affianca alla Consulta Levante, nata per ragioni operative, legate alla particolare conformazione della nostra regione, lunga e stretta. E della prima associazione ligure che si occupa esclusivamente di questo tumore - spiega il dottor Paolo Sala, ginecologo e presidente di Lilt Genova - L'abbiamo voluta perché si tratta di una neo-

plasia difficile per quanto riguarda la prevenzione, la diagnosi e la cura».

La consulta è stata lanciata l'8 maggio, Giornata mondiale del tumore ovarico, ed è composta da Sala e altri tre professionisti: la presidente Serafina Mammoliti, oncologa e coordinatrice del Disease Management Team sulle neoplasie ginecologiche del Policlinico San Martino, il vicepresidente Mario Valenzano Me-

nada, ginecologo, e la comunicatrice Valentina De Riz.

Il tumore dell'ovaio non è molto frequente ma è considerato il "big killer" delle neoplasie ginecologiche. In genere viene scoperto in fase avanzata - al momento non esistono screening di prevenzione e i sintomi sono molto generici - e c'è una percentuale di sopravvivenza di circa un terzo delle diagnosi, casi nei quali la malattia non guarisce ma cronizza.

«I sintomi più frequenti sono un aumento di volume dell'addome, difficoltà a digerire ed eventuali dolori addominali. Tutti possono avere molte altre cause ma se perdurassero nel tempo è bene recarsi dal medico di famiglia, dal ginecologo o dall'oncologo

medico. Solo in caso di urgenza è possibile rivolgersi al Pronto Soccorso. In relazione alla peculiarità di questa patologia e alla complessità del trattamento questo tumore dovrebbe essere gestito solo in centri di riferimento da personale dedicato».

Per quanto riguarda la prevenzione «fra i fattori di rischio maggiormente associati allo sviluppo del tumore ovarico ci sono le mutazioni genetiche e la storia clinica familiare: con precedenti di neoplasie mammarie in pazienti donne che hanno meno di 50 anni oppure uomini e ripetuti casi di tumore all'ovaio» prosegue Sala. Proprio per la difficile individuazione della malattia, il primo passo della consulta sarà dare vita a un opuscolo indi-

izzato soprattutto ai medici di famiglia e ai ginecologi generalisti, che sarà pronto entro un mese.

«Si prevede che da oggi al 2050 nel mondo si ammaleranno 12 milioni di persone e di queste 8 milioni moriranno. In Liguria abbiamo 150 nuovi casi all'anno e al momento 500 persone in trattamento» conclude Sala. Che fa parte della Lilt da sei anni e mezzo: quattro e mezzo come presidente, preceduti da due alla direzione sanitaria del poliambulatorio di via Bartolomeo Bosco, dove la Lilt, che ha otto mila soci e anche uno sportello all'Ist del San Martino, fornisce dalle 12 alle 15 mila visite ogni anno. [legatumori.genova.it](http://legatumori.genova.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA